Numero 6

Gennaio 2024

DICIOTTO WILD

READ THE WORLD



Viaggio in Europa (e non solo)

IMMERSI NELLA NATURA

Alla scoperta della foresta sommersa che si trova nel lago di Kaindy in Kazakistan

ISLANDA

Un viaggio dove vivono i Giganti. Secondo i Normanni, infatti, era l'Islanda la loro terra

L'EUROPA CHE NON TI ASPETTI

Abbiamo deciso di mostrarvi un' Europa insolita, un'Europa che non pensavi potesse esistere.



Indice

3 **ALBERI IN ACQUA**

Alla scoperta della foresta sommersa che si trova nel lago di Kaindy in Kazakistan...

7 **ISLANDA**

“Ho visto molta pianura e anche molte montagne, diverse dalle nostre perché non hanno alberi: gli islandesi dicono che in Islanda non ci sono alberi perché quando in passato arrivarono i norvegesi...”

9 **PAESI BASCHI IN CAMPER**

Quest’estate abbiamo fatto un viaggio inaspettato: abbiamo percorso più di 4000 km in camper...

14 **TORNIAMO A LONDRA**

La redattrice Alice Vescovo parla del suo recente viaggio a Londra e riferisce le sue impressioni. Salite sulla ruota panoramica...

17 **MEHRSPRACHIGKEIT IN EUROPA**

La diversità linguistica è uno dei principi fondamentali riconosciuti dall’Unione Europea. L'articolo 3 del trattato sull'Unione europea (TUE) tutelà le diversità linguistiche...

27 **LE MIGLIORI BANDIERE**

Il nostro Marco Solazzo ha stilato la classifica delle migliori 5 bandiere del mondo...

Immersi nella natura

DI ALICE NASSINI E CHIARA ROSSI



ALBERI IN ACQUA

STORIA E LUOGHI

La foresta sommersa si trova nel lago di Kaindy in **Kazakistan**, "kaindy" significa " *rocce cadenti*" e infatti tutto ciò si creo a causa di un terremoto avvenuto nel 1911 a Kebin.
La diga si formò a causa di una frana calcarea e tutti gli alberi che crescevano nel canyon vennero sommersi restituendo oggi un meraviglioso paesaggio "**sottosopra"**.
Sopra l'acqua emergono i tronchi e invece immerse nell' acqua troviamo le loro meravigliose chiome.

Il lago si trova all' interno del **parco nazionale** dei laghi Kolsai.

Tanti alberi esistono ancora oggi grazie all'**acqua gelida** che in estate non riesce ad arrivare ai 6 gradi e in inverno arriva a fatica ai 3 gradi.

Il lago di Kaindy è lungo la bellezza di 400m e in alcune zone l'acqua è profonda 30m.

La stagione perfetta per visitare questa "foresta" è la primavera per osservare la sua flora e fauna nel massimo del suo splendore!!

UNA PIANTA IMMERSA NELLA NATURA

Il **salice piangente** è un albero deciduo ossia destinato a cadere una volta finita la sua funzione.
Normalmente raggiunge l'altezza di 10/15m. I rami sono penduli e sottili, caratteristica esaltata nelle varietà ornamentali. L' albero assume così un portamento particolare, rivolto verso il basso; il fusto del salice è molto grosso, ma breve.

Accoglie una chioma molto larga e di forma ovale al disotto della quale sono presenti ramificazioni pendule. Il salice piangente è originario delle regioni temperate della Cina; è un albero molto longevo, riesce a vivere infatti fino a circa 30 anni.





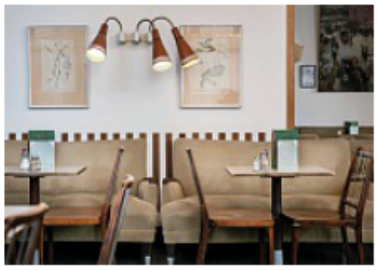
VIAGGIO IN EUROPA



Bella d'inverno

Caffè storici, musei, mostre, balli: la capitale austriaca è più affascinante che mai

Caffè e Sacher Torte, concerti e balli in lungo, mostre d'arte ed eventi di design. **Vienna** d'inverno mostra il suo lato più affascinante, fatto di memorie imperiali e suggestioni contemporanee. Ed è bello passeggiare lungo i viali imbiancati dalle prime nevi di stagione o scivolare lievi sul ghiaccio della pista di pattinaggio di fronte al palazzo neogotico del municipio.





Tazze calde di *melange* (così chiamano qui il cappuccino), specchi, velluti, vociare di folle e silenzi felpati. Ma lungi dall'essere solo un luogo della nostalgia, fatto di sontuose dimore e decorazioni fin-de-siècle, questa metropoli multiculturale mostra volti sorprendenti. Così, se il **Kunsthistorisches Museum** festeggia i 130 anni della fondazione con una mostra dedicata a Tiziano (fino al 16 gennaio, khm.at), la Pinacoteca dell'**Accademia della Belle Arti** riapre dopo quattro anni di restauri con la mostra *Hungry for Time*: gli indiani di Raqs Media Collective creano inaspettate prospettive sulle opere custodite, da Hieronymus Bosch a Botticelli, aprendo sguardi critici su eurocentrismo ed eredità coloniale (akademiegalerie.at). Svoltato l'angolo, il **Café Museum** (cafemuseum.at), restaurato con i progetti originali dell'architetto Josef Zotti, riconduce i visitatori indietro al tempo in cui era frequentato da Gustav Klimt, Oskar Kokoschka ed Egon Schiele. E proprio a quest'ultimo l'**Albertina Modern**, aperto un anno fa, dedica fino al 23 gennaio la mostra *Schiele e la sua eredità*.

Design, concerti e serate danzanti

La contestazione e lo spirito di rivolta nella capitale austriaca hanno radici antiche, dalla Secessione di Klimt alla **Wiener Werkstätte**, innovativa comunità di produzione di design fondata da Josef Hoffmann. Quest'anno il **MAK**, il Museo di Arti Applicate (mak.at), celebra i 150 anni della nascita dell'immaginifico architetto con l'esposizione-evento *Josef Hoffmann. Fortschritt durch Schönheit*. Entrando nelle sale si scopre che oggetti d'uso comune, creati dal designer austriaco, sono ancora oggi prodotti da aziende come Alessi, Wittmann, J & L Lobmeyr, segno tangibile della sua modernità. Di fronte al museo, il **Café Prückel** ancora conserva gli interni anni '50 ideati dall'architetto Oswald Haerdtl, assiduo frequentatore del locale (prueckel.at). Vienna è anche la città del valzer e di Johann Strauss e ogni anno ospita 450 balli. Per chi vuole muovere i primi passi, la scuola Elmayer propone corsi intensivi anche in lingua inglese. Per lanciarsi poi in eventi come il *Ballo dei pasticceri* nel Palazzo Imperiale (13 gennaio) o l'esclusivo *Ballo dell'Orchestra Filarmonica*, nella Sala dorata del **Musikverein**. La stessa dove si tiene l'ormai storico Concerto di Capodanno (20 gennaio). Nel rito, anche scarpette e abito lungo, farfallino e frac, per affrontare con leggerezza e disinvoltura la celebre "Quadriglia del Pipistrello".

Info: austria.info

Dall'alto Pattinaggio su ghiaccio di fronte al palazzo del municipio di **Vienna**; gli interni anni '50 del **Café Prückel**; una sala dell'**Albertina Museum**, al quale un anno fa si è aggiunto anche l'**Albertina Modern**.



IN ISLANDA

Sopra l'immagine di un gayser islandese. Articolo di Pietro Fossati

DI PIETRO FOSSATI
CRONACA DALLA TERRA DEL GHIACCIO

Islanda significa "terra di ghiaccio" (ice land).
L'ho visitata quest'estate, a metà agosto, e di ghiaccio non ne ho visto molto, perché l'ho circumnavigata in nave, e abbiamo fatto cinque tappe, con gite in pullman non tanto distanti dalla costa.
Ho visto molta pianura e anche molte montagne, diverse dalle nostre perché non hanno alberi: gli islandesi dicono che in Islanda non ci sono alberi perché quando **in passato** arrivarono i **norvegesi** li usarono tutti per costruire delle case e per riscaldarle...
Alcune montagne sono vulcani: in Islanda ce ne sono circa **130**, fra attivi e inattivi; il vulcanismo dell'Islanda deriva dal fatto che il Paese è situato sulla dorsale medioatlantica, che separa la placca tettonica nordamericana da quella euroasiatica.
L'Islanda è uno dei pochi luoghi sulla Terra in cui **questa dorsale** può essere vista **sopra il livello del mare.**
Ho visitato il canyon nel **Parco Nazionale di Þingvellir** (Thingvellir) in cui camminando sulla passerella del percorso è possibile, aprendo le braccia, toccare le due placche.
Ho visto anche molte cascate, alcune piccole, altre enormi, e poi qualcosa di spettacolare... sembra una cascata al contrario: il geyser. I geyser sono potenti getti di acqua calda mista a vapore che escono a intermittenza dal terreno. Il più famoso è quello di Geysir, che ha dato il nome a questi fenomeni; ora non è più attivo, ma ce n'è uno al suo fianco che si chiama **Strokkur**, ed erutta ogni 10 minuti circa.

Natura selvaggia

terme naturali di Myvatn

Si trovano nella valle di Haukadalur, nell'Islanda sud-occidentale.

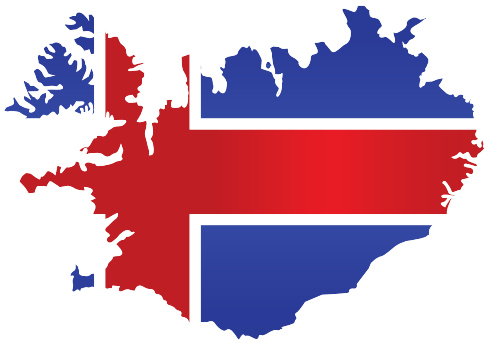
Un'altra esperienza particolare che ho fatto è quella delle terme. Sono stato alle terme naturali di **Myvatn**, nell'Island nord-occidentale: l'acqua era davvero molto calda e il paesaggio intorno era molto strano: una immensa pianura di roccia nera (lava vulcanica).
L'Islanda mi ha colpito molto per gli spazi enormi e la natura maestosa.

Ho visto alcuni villaggi piccolissimi, vicino ai porti, e solo due città: la capitale **Reykjavik** e **Akureyri**.

La temperatura era gradevole e arrivava il buio intorno alle 22.00. Non ha mai piovuto.

Le guide ci dicevano che eravamo molto fortunati a trovare un tempo così.









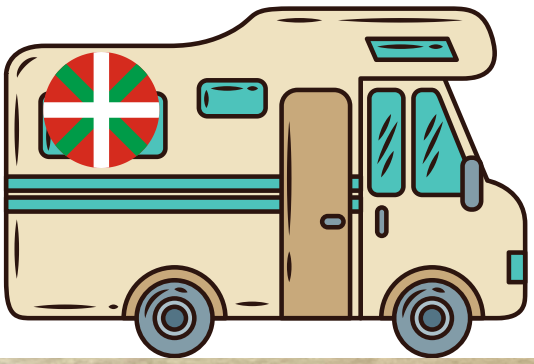


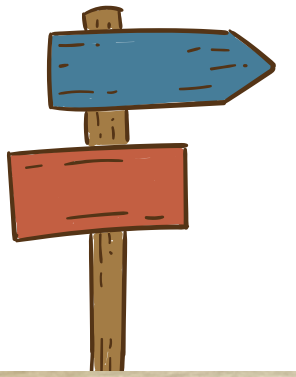
PAESI BASCHI IN CAMPER

DI CLAUDIA PELI
CONSIGLIO A TUTTI QUESTA ESPERIENZA

Quest'estate abbiamo compiuto un viaggio inaspettato: abbiamo percorso più di **4000 km** in camper.
Il tragitto è stato molto lungo, ma ne è valsa la pena perché la Spagna è veramente bella.
Nei **Paesi Baschi** ci sono molti turisti che vengono da tutto il mondo per visitare città belle e grandi.
Un paese che abbiamo visitato quando siamo arrivati è **San Sebastian**, un posto dove l'oceano non si ferma mai e le onde travolgono tutto. I ristoranti sulla costa non mancano e sono sempre tutti pieni.
Altra meta è **Bilbao**; città moderna con molti edifici e palazzi da visitare come anche **Zarhauts**, piena di surfisti che cavalcano le onde.

Non dimentichiamoci di **Pamplona**, paese sempre bello; è una destinazione molto gettonata dai turisti. Ogni anno si celebra a luglio la festa di San Firmino dove 6 buoi e **4 tori** inferociti vengono liberati nella città e le persone devono scappare per non farsi male.
Consiglio a tutti questa esperienza perché è stata molto bella e curiosa.





Lieto di invitarvi in Lituania

DI CHRISTIAN RAPPOSELLI





Sopra panorama notturno di Vilnius, capitale della Lituania.

IL CENTRO DELL'EUROPA

Consiglio di andare in Lituania per diverse ragioni.

Cominciamo con il dire che il Paese è il **centro geografico** d'Europa e a segnalarlo, dal 2004, c'è una colonna di granito bianco. Intorno ad essa c'è il parco d'Europa che è tra le 50 meraviglie del mondo.

Un terzo del territorio lituano è ricoperto da foreste. Ci sono 5 parchi nazionali, 30 regionali, **254 riserve naturali**, quasi **30000 fiumi** e **6000 laghi**!
La lingua lituana è tra le più antiche; il Wi-Fi è il migliore al mondo (lo dico per i fanatici di internet). La cucina lituana è famosa per la preparazione del **pane integrale** (pane nero).
Consiglio per gli amanti del freddo e per i collezionisti di andare al mare dove l'acqua è fredda e, nei pressi, si può trovare dell'**ambra** soprattutto nei giorni ventosi.

ATTENZIONE
L'ambra è un materiale molto leggero e con il vento potrebbe volare via.

Vuoi combinarne di tutti i generi? Sappiamo come aiutarti...

SCARICA IL TUO LIBRO SU FRENGUS



Torniamo a Londra

DI ALICE VESCOVO



ITINERARI

PANORAMICA DI LONDRA

DI ALICE VESCOVO

Quest'estate sono andata a Londra.
La giornata che mi è piaciuta di più è stata quella in cui siamo saliti sulla ruota panoramica

Quest'estate io e la mia famiglia abbiamo trascorso qualche giorno a Londra, dal 14 al 19 luglio.
La giornata che mi è piaciuta di più è stata quella in cui siamo saliti sulla ruota panoramica chiamata London Eye.
La giornata è iniziata con una buonissima colazione inglese, con uova e pancetta.
Finita la colazione, dopo un breve tragitto in metropolitana, per prima cosa abbiamo visitato la cattedrale di S. Paul, posto in cui si sono sposati Lady Diana e il principe Carlo, che ora è diventato re d'Inghilterra.
La Cattedrale mi ha sorpresa tantissimo per le opere e per gli affreschi al suo interno.
Un altro particolare che mi ha colpita è stato il coro che stava provando per la messa del giorno seguente.
Dopo la visita della Cattedrale abbiamo attraversato il fiume Tamigi passando per il Millenium Bridge, che è un ponte pedonale in acciaio, da cui ho visto passare molti traghetti sotto di me.
Ci siamo poi diretti al museo di arte moderna, il "Tate Modern Museum".
Le opere erano tutte molto interessanti e affascinanti, ma me ne è piaciuta una in particolare: una torre composta da tante radio, ognuna delle quali trasmetteva stazioni diverse.



Quest'opera si intitola "Babel" e l'artista è "Cildo Meireles".
Terminata la visita al museo ci siamo fermati a pranzo nel quartiere di South Bank, che è una zona bellissima vicino al Tamigi, piena di gente, locali e artisti di strada molto divertenti.
Finito il pranzo finalmente siamo arrivati alla tappa che aspettavo da tutto il giorno: il London Eye.
È una ruota panoramica grandissima che si muove molto lentamente, per questo abbiamo potuto osservare la città per circa mezz'ora, anche se quando guardavo in basso avevo un po' di paura, perché eravamo sopra il fiume Tamigi. È stato veramente bello perché si poteva ammirare tutta la città dall'alto, in particolare il Big Ben e il Tower Bridge.
Successivamente ci siamo recati verso il Big Ben potendolo ammirare da vicino, e abbiamo preso Whitehall, che è la strada del Parlamento, in cui si trova anche il numero 10 di Dowing Street, che è la residenza del primo ministro inglese.
Alla fine di Whitehall siamo arrivati a Trafalgar Square, una piazza grande molto famosa in tutto il mondo.
Come ultima tappa della giornata ci siamo recati nel quartiere di Covent Garden che è il luogo che mi è piaciuto di più fra quelli visitati in tutta la settimana a Londra, perché è una zona piena di turisti, negozi, ristoranti e ci sono anche degli acrobati.
Siamo anche andati ad "Apple Market", un mercatino dove si vendono prodotti di artigianato, gioielli e vestiti.
Dopodiché abbiamo ripreso la metropolitana, la Piccadilly Line (linea blu) in direzione Hammersmith, per fare una cena veloce e ritornare poi in hotel, molto stanchi ma felici della bellissima giornata trascorsa.



"È una ruota panoramica grandissima che si muove molto lentamente, per questo abbiamo potuto osservare la città per circa mezz'ora, anche se quando guardavo in basso avevo un po' di paura"



“Il viaggio non è mai una questione di soldi, ma di coraggio”

PAOLO COELHO



Mehrsprachigkeit in Europa



Europa, diversità culturale e linguistica...

LAVORO DELLA CLASSE 2B CON LA PROFESSORESSA ALICE BARESI

La diversità linguistica è uno dei principi fondamentali riconosciuti dall'Unione Europea.
L'articolo 3 del trattato sull'Unione europea (TUE) stabilisce che l'UE "rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica".

Il motto dell'UE "uniti nella diversità" rappresenta il contributo essenziale che la diversità linguistica e l'apprendimento delle lingue apportano al progetto europeo.
Le lingue uniscono le persone, rendono accessibili gli altri paesi e le loro culture e rafforzano la comprensione interculturale. Le competenze linguistiche sono fondamentali per migliorare l'occupabilità e la mobilità. Il multilinguismo migliora anche la competitività dell'economia dell'UE.

Per colpa delle scarse competenze linguistiche le imprese possono perdere contratti internazionali, e la mobilità delle competenze e dei talenti viene ostacolata. Tuttavia, sono ancora troppi gli europei che finiscono la scuola senza una conoscenza operativa di una seconda lingua. Per questo motivo, è una priorità dell'UE migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue.

Gli Stati membri si sono impegnati a rafforzare la cooperazione nel settore del multilinguismo e a migliorare l'efficacia dell'insegnamento delle lingue nelle scuole. La Commissione europea, ad esempio, collabora con i governi nazionali per raggiungere un obiettivo ambizioso: tutti i cittadini dovrebbero imparare almeno due lingue straniere e iniziare a studiare le lingue straniere in età precoce.

Was ist der Wert der Mehrsprachigkeit?
Qual è il valore del plurilinguismo?

Warum sollte man mehr als eine Sprache lernen, kennen und sprechen?
Perché bisognerebbe studiare, conoscere e parlare più lingue?

Mitglieder der Europäischen Union



Karte der EU-Mitglieder. Staaten, die Mitglieder der EU sind, sind auf der Karte blau dargestellt.





Sprache	***Wo spricht man diese Sprache?***
Bulgarisch	
Dänisch	
Deutsch	
Estnisch	
Finnisch	
Französisch	
Griechisch	
Englisch	
Irisch (Gälisch)	
Italienisch	
Kroatisch	
Lettisch	
Litauisch	
Malteser	
Niederländisch	
Polnisch	
Portugiesisch	
Rumänisch	
Slowakisch	
Slowenisch	
Spanisch	
Schwedisch	
Tschechisch	
Ungarisch	





Lingue germaniche

Minderheitsprachen (lingue minoritarie)

In der EU spricht man auch mehr als 60 Minderheitsprachen.
Beispiele: Baskisch, Friesisch, Jiddisch, Katalanisch.

Deutsch in Europa
Deutsch ist die meist gesprochene Sprache in Europa (23% der Bevölkerung).

Il tedesco è la lingua più parlata in Europa (23% della popolazione).

Seguono il francese (17%), l'inglese (16%), l'italiano (14%), lo spagnolo (11%), il polacco (9%), il rumeno (5%) e l'olandese (4%).

Germanische Sprachen

Le lingue germaniche sono un gruppo linguistico che fa parte del più ampio gruppo delle lingue indoeuropee. All'origine di tutte queste lingue è la lingua proto-germanica, parlata dai popoli germanici che con diverse migrazioni erano arrivati a stanziarsi dal nord Europa ai confini dell'Impero romano, fino agli anni della sua caduta.
Tra le lingue germaniche più diffuse ci sono:

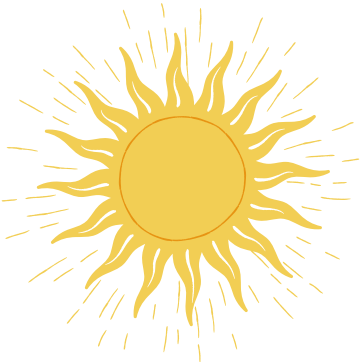
- tedesco
- inglese
- olandese
- afrikaans
- danese
- norvegese
- svedese
- jiddish

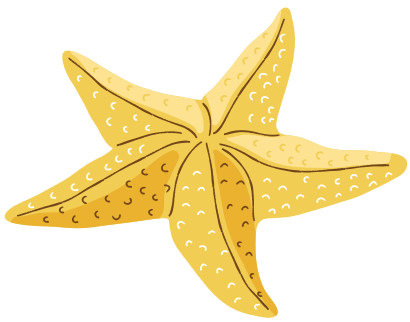


MINIBOOK POESIA

Il canto della sirena

Niente di meglio che una buona poesia in una fredda serata invernale.









In Egitto viaggio tra le piramidi

DI FADY SEWILAM E ANDREA TAVELLA

BENVENUTI IN EGITTO



Il vostro reporter di fiducia **Fady Sewilam** è tornato. Quest'anno sono andato in Egitto per quasi due mesi. Mi sono recato al mare con la mia famiglia per una settimana.

Eravamo a **Matruh** e **Marassi**; l'acqua era molto bella e siamo andati anche in diverse spiagge e siamo andati a vedere il bagno della regina **Cleopatra**. Il luogo in cui si lavava dato che lì l'acqua era (ed è ancora) bellissima e davvero blu.
Purtroppo non si poteva nuotare perché il mare era profondo e c'era una parte in cui c'erano dei **sassi grandi** su cui si poteva scivolare (un consiglio: se andate da quelle parti state attenti!).

Quando sono andato a Marassi, più che andare al mare, ho preferito osservare delle **macchine** che erano belle e che costavano "un sacco" di soldi.

Durante il viaggio di ritorno verso casa ho visto delle città in costruzione che in futuro saranno veramente belle.

Sono **Andrea Tavella** e oggi vi racconterò dell'Egitto occidentale e di una mia esperienza fatta là.
Quest'estate sono andato nell'Egitto occidentale, a **Marsa Alam**, sulle coste del Mar Rosso.

Arrivato là, la temperatura era molto calda e sembrava di essere in un altro pianeta. Quando sono arrivato nel resort, come prima cosa ho visto il **Mar Rosso**, un mare cristallino che solo a guardarlo mi dava i brividi. Il resort era come un normalissimo resort ma **circondato dal deserto** fatto di sassi e sabbia e dal mare.

Nei giorni successivi dopo essermi un po' ambientato ho fatto una delle esperienze più belle della mia vita, l'**immersione**. Per prima cosa gli istruttori mi hanno fatto fare una prova con la maschera e l'ossigeno, per vedere se avessi voluto immergermi e come ovvio ho risposto di si. Il giorno seguente sono andato da loro e mi hanno vestito con tutta l'imbracatura e ci siamo immersi.

IMMERSI IN EGITTO ...

La prima cosa che ho visto è stata la **barriera corallina** con sopra di sé di un'infinità di coralli, ognuno di **colori diversi**, poi l'istruttore mi ha portato circa cinque metri sotto l'acqua e da lì ho visto tanti, ma proprio **tanti pesci**, tutti di dimensione e colore diverso.

Sono stato immerso per circa un'ora ma il tempo è volato e mi sembrava di essere rimasto poco sott'acqua.

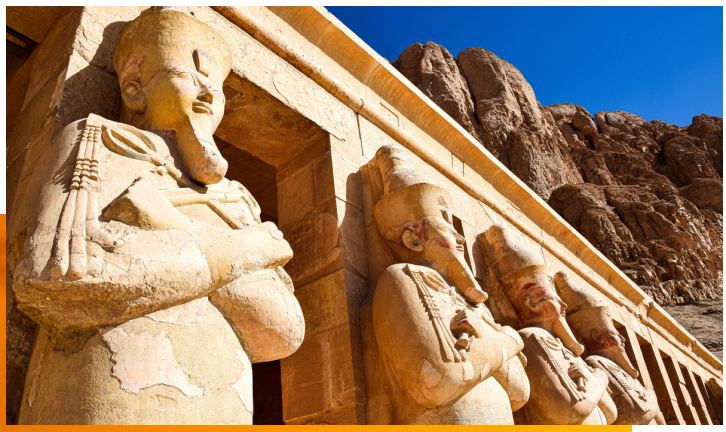
Uscito dall'acqua ero emozionato e non capivo bene se quello che avessi visto fosse veramente reale; è stata un'esperienza straordinaria.





Tempio egizio al confine con il deserto.

VIAGGIO IN EGITTO

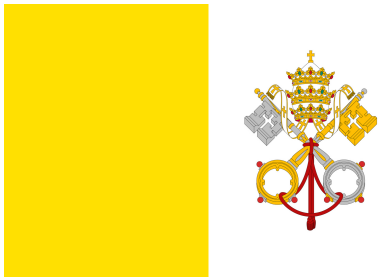






Le migliori bandiere

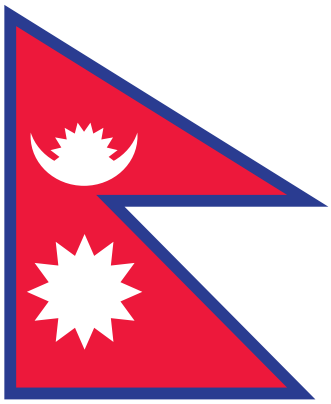
DI MARCO SOLAZZO



1

A tuo giudizio quali bandiere sono le più belle del mondo?

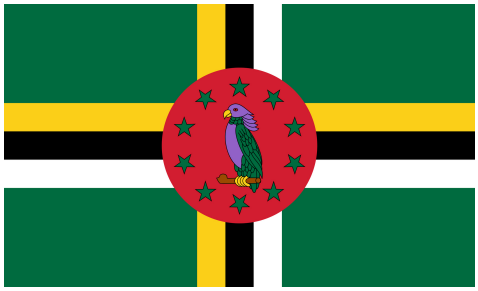




2

La più bella bandiera del mondo è quella della **Città del Vaticano** per le due chiavi e per la tiara papale. Davvero suggestiva. Mi è rimasta impressa.

Al secondo posto, sul podio delle mie bandiere preferite, èc' quella del **Nepal** per i due colori che stanno molto bene insieme.



3

Al terzo posto metterei la bandiera della **Dominica** per i colori, ma soprattutto per l'animale raffigurato al centro, che mi piace molto e mi meraviglia.

Al quarto posto la bandiera dell'**Uganda** molto simile a quella della Dominica ma con l'aggiunta dei miei colori preferiti.



4

Per ultima la bandiera di **Gibilterra**, la città da cui prende il nome lo Stretto, con raffigurato un castello sull'entrata una chiave gialla con, sullo sfondo, due colori: il bianco e il rosso.



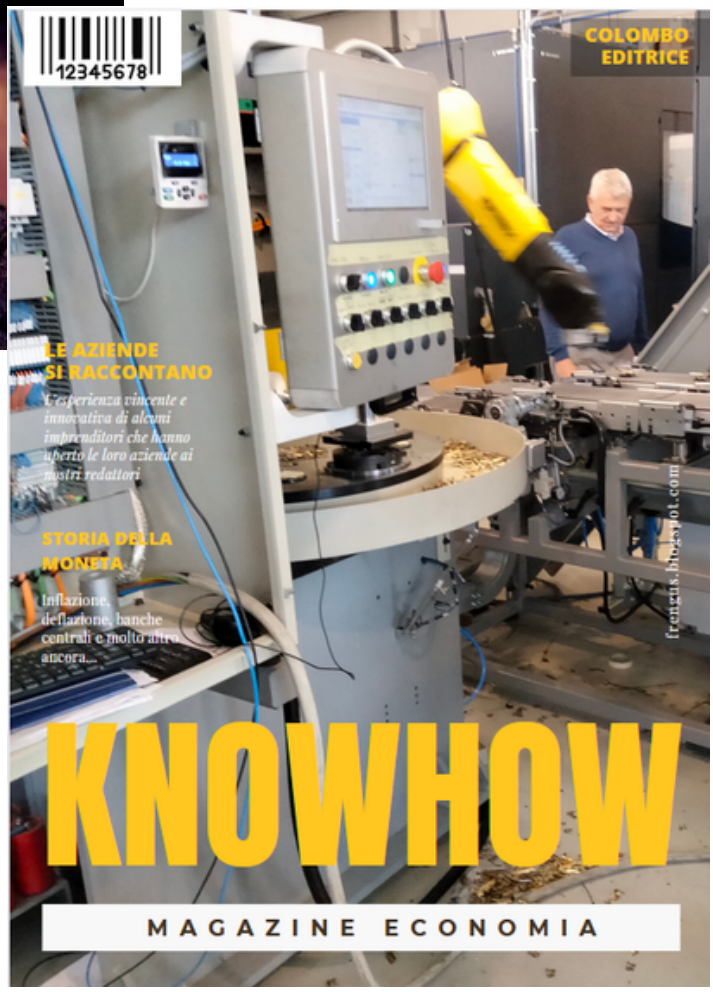
5





SOLO SU FRENGUS

LEGGI SUBITO!




ABC
TG GREAT
NEWS
Coming soon

